



Università di Foggia

**RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

PREMESSA

Il presente bilancio di previsione è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli studi di Foggia ed in conformità agli schemi di budget di cui all'art. 1, comma 5 del D.I. 10 dicembre 2015 n. 925 e alla bozza del manuale tecnico-operativo trasmessa dal MIUR con nota del 21/03/2016 prot. 3967.

Il bilancio di previsione 2017, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si compone dei prospetti di:

- budget economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale che evidenziano rispettivamente i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai principi della competenza economica;

- budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale che evidenziano rispettivamente gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

- bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria che è predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;

- classificazione della spesa per missioni e programmi al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività.

Il bilancio di previsione 2017, è stato predisposto secondo criteri prudenziali, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento e privilegiando, ove possibile, gli investimenti nelle aree del nostro Ateneo considerate strategiche.

1. IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Il "sotto-finanziamento" del Sistema universitario italiano è diventato sempre più evidente negli ultimi anni, come emerge chiaramente anche dai confronti internazionali che posizionano l'Italia agli ultimi posti tra i Paesi OCSE quanto a risorse destinate all'istruzione universitaria.

A tal proposito, è interessante analizzare le vicende che hanno interessato nel tempo il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) di cui all'art. 5 della L. 537/1993 e s.m.i., che rappresenta il principale trasferimento di risorse da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli Atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Fino al 2009, i valori dell'FFO sono sempre più o meno cresciuti o rimasti stazionari.

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse (in euro) allocate sul capitolo del bilancio dello Stato n. 1694 negli anni 2010-2016:

Tabella n. 1

FFO ASSEGNATO AL SISTEMA UNIVERSITARIO SUL CAPITOLO DEL BILANCIO DELLO STATO 1694

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
6.256.384.974	6.130.260.469	7.081.843.844	6.694.686.504	7.010.580.532	6.923.188.595	6.919.317.619

Il decreto di ripartizione del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016, prevede che oltre il 26,8% delle risorse disponibili sarà distribuito sulla base delle *performance* dei singoli atenei, tra quota premiale, programmazione triennale, dottorati di ricerca, fondo per i giovani e fondo perequativo. Inoltre, nel calcolo per la ripartizione delle risorse si considera anche il costo standard di formazione per studente in corso.

Cresce sensibilmente la quota premiale del finanziamento che quest'anno è stata associata all'intervento perequativo (dal 13,5% del 2013 al 23% del 2016), che sarà distribuita prendendo in considerazione anche l'internazionalizzazione delle Università, con particolare attenzione per la partecipazione al programma Erasmus. Il decreto tiene conto degli Atenei situati in contesti economicamente più deboli, ponendo una clausola di salvaguardia che contiene la riduzione del FFO spettante a ciascuna Università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura massima del -2,25% rispetto all'anno precedente.

Il Fondo di finanziamento ordinario ammonta, per il 2016, a circa 7 miliardi di euro (6.919.317.619). Il 23% di queste risorse (1.605.000.000) è assegnato all'intervento perequativo e alla cosiddetta quota premiale. Anche altri stanziamenti, come il fondo per i dottorati, quello per il sostegno ai giovani e il piano triennale delle Università (per complessivi 251.135.762 euro), vengono ripartiti attraverso criteri meritocratici. Una fetta della quota base dell'FFO è poi assegnata, per 1,28 miliardi di euro circa, in funzione del costo standard di formazione per studente in corso. Si tratta di un sistema introdotto negli ultimi anni che punta ad agganciare lo stanziamento delle risorse non più a criteri storici, ma alla qualità e alla tipologia dei servizi offerti agli studenti. Il costo standard, che è oggetto di un apposito decreto Miur-Mef, viene calcolato attraverso una formula che mette in relazione i costi che gli Atenei sostengono per i diversi corsi di studio (costi dei docenti, degli amministrativi e tecnici, di funzionamento) alla popolazione studentesca in corso. Per evitare sperequazioni è previsto un correttivo territoriale basato sul contesto economico. Si tiene conto altresì della capacità contributiva reale degli studenti a partire dai redditi medi regionali pubblicati dall'Istat.

Lo scopo dell'introduzione del costo standard è quello di evitare che si impieghino più risorse di quelle che l'esperienza ha dimostrato essere necessarie. Applicato alle Università il principio consiste nel definire un'unità di misura per il calcolo del fabbisogno standard. Come risulta dal decreto di ripartizione del FFO, il Ministero ha individuato tale unità nel numero di studenti in corso o regolari. Proprio questa scelta rischia di produrre effetti deleteri pur muovendo da un principio condivisibile: gli studenti fuori corso gravano, infatti, sulle risorse della struttura universitaria non meno degli studenti regolari poiché hanno diritto agli stessi "servizi".

2. LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

2.1. Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2017

Nel budget economico per l'anno 2017, sono previsti ricavi per complessivi euro 86.285.140,75, di cui euro 71.972.646,49 iscritti nel budget dell'Amministrazione Centrale ed euro 14.312.494,26 iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Nel budget per l'anno 2017 sono previsti investimenti per complessivi euro 11.322.638,71, di cui 11.212.638,71 riferiti all'Amministrazione Centrale ed euro 110.000 a quelli dei Dipartimenti.

Sia il budget economico che il budget degli investimenti, il cui dettaglio diviso per unità analitiche è riportato nella tabella che segue, si presentano in equilibrio economico, ossia in una posizione di pareggio tra costi e ricavi e tra investimenti e fonti di copertura.

Tabella n. 2

UNITA' ANALITICHE	BUDGET ECONOMICO	BUDGET INVESTIMENTI	TOTALE
Amministrazione Centrale	€ 71.972.646,49	€ 11.212.638,71	€ 83.185.285,20
Dipartimento Economia	€ 1.822.709,49	€ 75.000,00	€ 1.897.709,49
Dipartimento Giurisprudenza	€ 274.761,04	€ 4.000,00	€ 278.761,04
Dipartimento di Medicina Clinica Sp.	€ 2.041.006,90	€ 0,00	€ 2.041.006,90
Dipartimento di Scienze Agrarie	€ 6.951.817,87	€ 0,00	€ 6.951.817,87
Dipartimento Scienze Med. e	€ 2.284.544,26	€ 0,00	€ 2.284.544,26

Chirur.			
Dipartimento di Studi Umanistici	€ 937.654,70	€ 31.000,00	€ 968.654,70
TOTALE	€ 86.285.140,75	€ 11.322.638,71	€ 97.607.779,46

Le valutazioni del presente paragrafo riguarderanno, in particolare, il budget dell'Amministrazione Centrale, mentre, per quelle relative ai budget dei Dipartimenti, si rinvia, in particolare, alle relazioni accompagnatorie approvate dai Consigli degli stessi.

Al fine di verificare la sostenibilità delle previsioni di bilancio per l'anno 2017, è opportuno soffermarsi, in particolare, sull'utilizzo delle risorse non vincolate, le quali, come si vedrà, seppure libere, sono impiegate quasi esclusivamente per la copertura dei cosiddetti costi incomprimibili.

Si riportano, di seguito, relativamente al bilancio unico di Ateneo, le principali voci di ricavi/proventi non vincolati nella destinazione e le voci di costo da coprire con le stesse, nonché gli investimenti da coprire con risorse proprie:

Tabella n. 3

BUDGET ECONOMICO- PROSPETTO SINTETICO RELATIVO AI RICAVI/PROVENTI NON VINCOLATI NELLA DESTINAZIONE E AI COSTI COPERTI CON GLI STESSI			
<u>RICAVI/PROVENTI/UTILIZZO FONDI RISCHI E ONERI ECCEDENTI A COPERTURA DEI COSTI DEI PROGETTI NON COST TO COST</u>			
FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO PRESUNTO ANNO 2017	€	36.000.000,00	
TASSE E CONTRIBUTI STUDENTI	€	7.500.000,00	
ALTRE DISPONIBILITA' NON FINALIZZATE (RECUPERI E RIMBORSI)	€	112.930,00	
UTILIZZO F.DO RISCHI E ONERI ECCEDENTI	€	2.761.423,03	
UTILIZZO AVANZO LIBERO 2013	€	1.218.682,79	
TOTALE RICAVI/PROVENTI (A)	€	47.593.035,82	
<u>COSTI</u>			
COSTI DEL PERSONALE	€	35.746.908,90	
ALTRI COSTI NON COPERTI DA RICAVI FINALIZZATI	€	7.209.964,81	
COSTI RELATIVI AGLI INTERESSI SUI MUTUI	€	191.210,26	
COSTI PER PROGETTI NON COST TO COST CREATI NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016 DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE GENERANO PERDITA DI ESERCIZIO	€	1.610.561,30	
AMMORTAMENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DI QUELLI COPERTI DAI RISCONTI DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO	€	1.647.888,74	
TOTALE COSTI PARZIALE	€	46.406.534,01	
DIPARTIMENTI - COSTI RELATIVI AI PROGETTI NON COST TO COST CREATI NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016 E DA VOCI COAN LIBERE CHE GENERANO PERDITA DI ESERCIZIO	€	1.186.501,81	
TOTALE COSTI (B)	€	47.593.035,82	
A - B 03.30.01.03 - RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	€	-	
BUDGET INVESTIMENTI- PROSPETTO SINTETICO RELATIVO AD INVESTIMENTI DA COPRIRE CON RISORSE PROPRIE NON FINALIZZATE			
INVESTIMENTI DA COPRIRE CON RISORSE PROPRIE NON FINALIZZATE	€	1.002.414,95	
INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI NON COST TO COST CREATI NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016	€	133.508,40	
TOTALE BUDGET INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE	€	1.135.923,35	
TOTALE BUDGET INVESTIMENTI DIPARTIMENTI	€	110.000,00	
TOTALE BUDGET INVESTIMENTI	€	1.245.923,35	
COPERTURA CON RISORSE PROPRIE - RISERVA DI PATRIMONIO NETTO NON VINCOLATO COSTITUITA DAGLI UTILI DEGLI ESERCIZI 2014 E 2015			

Per quanto riguarda l'FFO, occorre far presente che attualmente le Università sono impegnate con il nuovo progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) che determinerà i risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo 2011-2014. Ciò non ha reso ancora possibile l'assegnazione definitiva della quota premiale e del fondo perequativo per l'anno 2016. Al momento è stata stabilita soltanto la soglia minima di assegnazione di FFO per l'anno 2016 comprensiva di quota base, quota premiale e fondo perequativo che, per l'Università di Foggia, è pari a € 35.934.528. Considerata, quindi, l'incognita dei risultati della nuova VQR per l'Università di Foggia, che condiziona la ripartizione di una parte rilevante della quota premiale (pari al 65% per il 2016) che, a sua volta, costituisce il 23% dell'intero FFO e tende ad aumentare il suo peso percentuale nel tempo, si ritiene, in via prudenziale, di prevedere un'assegnazione di FFO per l'anno 2017 pari a **€ 36.000.000**.

Nel bilancio di Ateneo, oltre all'FFO, l'altra entrata a destinazione non vincolata più rilevante è quella connessa all'introito delle tasse corrisposte dagli studenti. A tal proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2013, dopo un'attenta analisi delle simulazioni effettuate ed una valutazione approfondita dei risultati ottenibili, ha individuato quale criterio per la determinazione delle tasse e contributi quello "proporzionale con scaglioni". Nella fattispecie, il Consiglio ha deliberato di:

- mantenere invariati gli importi in presenza di un ISEE fino a € 29.000,00;
- applicare un incremento scalare, fino ad un massimo di € 200,00 per ISEE compreso tra 29.001,00 e 49.000,00 euro;
- applicare un incremento di € 200,00 più un ulteriore incremento scalare, fino ad un massimo di € 300,00 per ISEE compreso tra 49.001,00 e 69.000,00 euro;
- applicare l'importo massimo per un ISEE di importo superiore a 69.000,00, o nel caso in cui l'ISEE non venga presentato.

Nell'esercizio in corso, si dovrebbero avere gli effetti più rilevanti della modifica all'impianto della tassazione, che - aggiunti all'incremento del numero delle immatricolazioni che, si sta registrando per l'a.a. 2016/2017 rispetto agli scorsi anni - induce a prevedere nel budget 2017, prudenzialmente, un ricavo riveniente dalle tasse corrisposte dagli studenti pari a € 7.500.000, leggermente superiore a quello rilevato a consuntivo nell'anno 2015 pari a 7.170.417,41 euro.

Saranno da considerare, inoltre, gli effetti della delibera del Consiglio di Amministrazione (seduta del mese di gennaio 2014) che, al fine di favorire l'azione di monitoraggio e di revisione delle entrate di Ateneo rivenienti dalle contribuzioni studentesche, ha approvato una convenzione con la Guardia di Finanza avente ad oggetto l'attivazione di tutte le misure utili al controllo delle dichiarazioni delle condizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari rese dagli studenti. Il sistema dei controlli sta dando dei risultati, nel senso che i reparti della Guardia di Finanza incaricati delle verifiche hanno comunicato all'Università alcune violazioni di natura amministrativa riscontrate sulle dichiarazioni dei redditi di alcuni studenti. Sono in corso attività volte al rinnovo della predetta convenzione, in scadenza al

prossimo febbraio 2017, con definizione di puntuali contenuti finalizzati all'adozione di misure sinergiche di azione tra l'Università e la Guardia di Finanza per garantire maggiore strategicità alle operazioni nell'ottica di un più efficace perseguimento dell'obiettivo.

Tra i ricavi confluiscono anche quelli derivanti dal recupero dello stipendio di un professore associato finanziato dalla Casa Sollievo della Sofferenza (€ 62.180), i proventi per contributi stampati (€ 50.000), gli interessi bancari e postali attivi (€ 500), gli arrotondamenti positivi (€ 50), le insussistenze attive (€ 200) per un totale complessivo di € 112.930.

Per quanto riguarda i costi, occorre evidenziare che, per l'esercizio 2017, quello stimato per il personale di ruolo non coperto da risorse finalizzate, pari a **€ 35.746.908,90**, erode la gran parte del FFO. Esso rappresenta, senza dubbio, l'aspetto più problematico del bilancio di questa Università, determinandone un elevato grado di rigidità. Per il dettaglio dei costi del personale, che comprende anche il "Fondo per le progressioni economiche e la produttività" e l'"Indennità di posizione e produzione personale Elevate Professionalità", si fa rinvio al paragrafo 3.

A tal riguardo, è bene evidenziare che l'Università di Foggia ha adottato, in misura crescente negli ultimi anni, una decisa politica di sviluppo e di miglioramento qualitativo dei servizi offerti, circostanza questa che rappresenta una necessità ineludibile imposta dalla competizione tra gli Atenei e dalle modalità di finanziamento ministeriali volte a favorire l'efficienza, la competitività e la valutazione dei risultati.

Con questo spirito ed in piena aderenza alle azioni deliberate dagli Organi di governo dell'Ateneo, l'Università di Foggia presenta, per il 2017, budget economico e degli investimenti in tendenziale equilibrio, sulla scorta di quanto meglio di seguito precisato. I costi e gli investimenti dell'Amministrazione Centrale non coperti da ricavi finalizzati, il cui dettaglio è riportato nella tabella 4, ammontano a **€ 7.209.964,81**. Le previsioni relative alle spese per il funzionamento dell'Ateneo sono state effettuate considerando gli impegni contrattuali in essere e l'analisi della serie storica degli stesse spese degli ultimi tre anni.

Tabella n. 4

Esercizio	Voce COAN	Denominazione	Costi 2017
2017	CA.04.40.01.01	Cancelleria e altri materiali di consumo	€ 60.000
2017	CA.04.40.03.01	Acquisto libri, riviste e giornali	€ 68.300
2017	CA. 04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	€ 100.000
2017	CA.04.41.01.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	€ 5.000
2017	CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 3.346,46
2017	CA.04.41.01.05	Manutenzione software	€ 374.800
2017	CA 04.41.01.07	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	€ 6.751,80
2017	CA.04.41.02.01	Pubblicità obbligatoria	€ 7.000
2017	CA.04.41.02.02	Pubblicità	€ 1.740,26
2017	CA.04.41.03.01	Spese per convegni	€ 10.000
2017	CA.04.41.04.01	Servizi di vigilanza	€ 44.000
2017	CA.04.41.04.02	Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	€ 30.000
2017	CA.04.41.05.01	Appalto servizio pulizia locali	€ 980.000

2017	CA.04.41.05.02	Appalto smaltimento rifiuti speciali	€	5.000
2017	CA.04.41.06.01	Energia elettrica	€	900.000
2017	CA.04.41.06.02	Combustibili per riscaldamento	€	230.000
2017	CA.04.41.06.03	Acqua	€	80.000
2017	CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€	13.000
2017	CA.04.41.06.05	Utenze varie	€	3.850
2017	CA.04.41.07.01	Premi di assicurazione	€	170.000
2017	CA.04.41.07.02	Spese postali e telegrafiche	€	16.000
2017	CA.04.41.07.04	Spese per telefonia fissa	€	10.000
2017	CA.04.41.07.06	Canoni trasmissione dati	€	5.000
2017	CA.04.41.07.07	Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	€	11.000
2017	CA.04.41.08.04	Spese legali e notarili	€	30.000
2017	CA.04.41.09.02	Servizio MAV	€	35.000
2017	CA.04.41.09.03	Altre prestazioni e servizi da terzi	€	578.000
2017	CA.04.41.09.04	Spese correnti per brevetti	€	10.000
2017	CA.04.41.10.07	Co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca	€	143.468,48
2017	CA.04.42.01.01	Fitti passivi	€	116.400
2017	CA.04.42.01.03	Noleggi e spese accessorie	€	86.000
2017	CA.04.42.02.01	Canoni leasing	€	17.000
2017	CA.04.43.08.01	ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	€	80.000
2017	CA.04.43.08.02	ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	€	50.000
2017	CA.04.43.08.03	ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	€	222.039,63
2017	CA.04.43.15.01.02	Servizio buoni pasto	€	160.000
2017	CA.04.43.18.02	Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	€	13.069
2017	CA.04.43.18.05	Concorsi e esami di stato	€	160.000
2017	CA.04.43.18.09	Sussidi al personale	€	50.000
2017	CA.04.43.18.15	Accertamenti sanitari	€	27.300
2017	CA.04.43.18.16	Formazione al personale	€	16.391
2017	CA.04.46.03.01	Contributi e quote associative	€	65.000
2017	CA.04.46.03.10	Utilizzo Valori Bollati	€	100
2017	CA.04.46.04.01	Gettoni e indennità di presenza Organi accademici	€	159.804,86
2017	CA.04.46.04.02	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	€	29.365,45
2017	CA.04.46.04.03	Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	€	7.000
2017	CA.04.46.04.04	Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	€	35.319 ,20
2017	CA.04.46.04.05	Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	€	7.000
2017	CA.04.46.04.06	Indennità di carica organi accademici	€	146.552,72
2017	CA.04.46.04.07	Rimborsi spese di trasferta organi accademici	€	13.000
2017	CA.04.46.05.04	Borse di studio dottorato ricerca	€	171.686,52
2017	CA.04.46.05.05	Borse di studio su attività di ricerca	€	216.279,07
2017	CA.04.46.07.01	ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	€	60.000
2017	CA.04.46.08.01	ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	€	250.000
2017	CA.04.46.09.01	Imposta di bollo	€	2.000
2017	CA.04.46.09.02	Imposta di registro	€	4.000
2017	CA.04.46.09.03	Tassa rifiuti	€	220.000
2017	CA.04.46.09.04	Altre imposte e tasse (non sul reddito)	€	367.850,36
2017	CA.04.47.01.04	Spese e commissioni bancarie e postali	€	500
2017	CA.04.48.03.03	Arrotondamenti negativi	€	50
2017	CA.04.48.05.01	Restituzioni e rimborsi diversi	€	30.000
2017	CA.04.49.01.01	IRES dell'esercizio	€	25.000
2017	CA.06.60.03.01	Costi per progetti	€	... 430.000
2017	CA.07.70.02.10	Oneri interni per assegnazione spese di funzionamento	€	40.000
TOTALE			€	7.209.964,81

Volendosi soffermare sui costi di cui alla tabella 4, va detto che la politica prudentiale di bilancio, da sempre adottata ha consentito all'Ateneo di sopravvivere al difficile periodo dei drastici tagli ai trasferimenti statali verificatosi negli ultimi anni trascorsi e consentiranno, nel 2017, di continuare a piccoli passi la politica di sviluppo dell'Ateneo. Tale sforzo, si pone in linea con gli orientamenti definiti a livello ministeriale da vari provvedimenti normativi, ed in particolare, con i decreti ministeriali sulla ripartizione dell'FFO e sulla programmazione triennale. In quest'ottica, si prevede di destinare:

- 80.000,00 euro alla remunerazione dei ricercatori che svolgono attività didattica o, in alternativa, per chi ne facesse richiesta della quota servizi (voce CA.04.43.08.01);
- 50.000,00 euro alla remunerazione dell'attività didattica di Scienze Motorie, corso di Studi che per la sua specificità ha la necessità di ricorrere a docenza esterna professionalizzante per offrire una formazione qualitativamente adeguata (voce CA.04.43.08.02);
- 120.000,00 euro (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti") per le attività culturali, sportive e ricreative degli studenti nonché per tutti gli altri servizi previsti dalla Legge n. 390/91;
- 20.000,00 euro per le esigenze della Comunicazione (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 20.000,00 euro per le esigenze dell'Orientamento (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 190.000,00 euro per le esigenze del settore Relazioni Internazionali e, in particolare, per la Mobilità Erasmus € 150.000,00 e per la Cooperazione e scambio con Università straniere € 40.000,00 (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 411.000,00 euro per le biblioteche di Ateneo, di cui 65.000,00 per l'acquisto delle riviste e delle monografie (voce CA 04.40.03.01 "libri, riviste e giornali") e 316.000,00 euro per l'acquisto delle banche dati (voce CA 04.41.09.03 "altre prestazioni e servizi da terzi"); 30.000,00 euro per la rilegatura di alcune collane di riviste (voce CA 04.41.04.02 Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'Ateneo);
- 160.000,00 euro per il servizio sostitutivo mensa (buoni pasto) del personale tecnico amministrativo (voce CA.04.43.15.01.02);
- 50.000,00 euro per i sussidi al personale tecnico-amministrativo (voce CA.04.43.18.09);
- 128.000,00 euro per i servizi di manutenzione (voce CA 04.41.09.03 "Altre prestazioni e servizi da terzi");
- 100.000,00 euro per la manutenzione ordinaria degli immobili (CA 04.41.01.01. "Manutenzione ordinaria di immobili");
- 120.000,00 euro da ripartire fra i Dipartimenti come contributo per il funzionamento degli stessi.

Fra i costi occorre considerare anche la quota di interessi da corrispondere alla Cassa

Depositi e Prestiti per il mutuo ventennale stipulato per finanziare la costruzione del Centro di Ricerche Biomediche "Emanuele Altomare" (Triennio Biologico), e per il finanziamento ottenuto per il progetto di ricerca FOODSYS per un ammontare totale di **€ 191.210,26**.

Come già accennato in precedenza, il budget si compone di molte altre voci di costo che sono alimentate da ricavi/proventi finalizzati provenienti dall'Unione europea, dai Ministeri, dagli Enti locali, da soggetti privati, dai centri di spesa dell'Ateneo, dalle prestazioni c/terzi.

Il progetto di budget 2017, a differenza di quello relativo agli anni precedenti, è stato elaborato riportando anche le previsioni di ricavi e costi relative ai progetti in corso. La previsione dei costi relativi ai progetti in base alla natura della spesa è stata effettuata osservando la serie storica dei costi per progetti degli ultimi tre anni e calcolando l'incidenza percentuale media delle varie tipologie di costo sul totale.

Le previsioni di budget sono state effettuate rispettando i limiti imposti dalla normativa attualmente in vigore per talune categorie di spese e, nel contempo, sono state accantonate nell'apposita voce COAN gli oneri da versare al Bilancio dello Stato.

La differenza negativa fra ricavi e costi di competenza è stata coperta utilizzando il fondo rischi e oneri eccedenti, costituito nel primo anno di avvio della contabilità economico patrimoniale per far fronte principalmente a evenienze future connesse all'utilizzo dei progetti *non cost to cost* e utilizzando parte dell'avanzo libero riveniente dalla chiusura della contabilità finanziaria, accantonato nella sezione del patrimonio non vincolato del patrimonio netto.

Impegno prioritario dell'Amministrazione sarà quello, nel corso dei primi mesi dell'anno 2017, di definire formalmente il processo di budgeting per gli anni a venire con individuazione delle singole fasi e delle regole procedurali, così da meglio attribuire al documento la valenza di atto programmatico, strategico e gestionale che gli è propria, in coerenza con i principi della contabilità economico-patrimoniale. Ciò consentirà, tra l'altro, una puntuale evidenza della relazione di coerenza tra il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo di gestione della *performance*.

Ulteriore, fondamentale, impegno dell'Amministrazione sarà il reperimento di fondi e risorse esterne con cui far fronte a parte dei costi preventivati in modo da limitare il più possibile l'utilizzo della quota eccedente del fondo rischi e oneri e della quota di avanzo libero 2013 previsto per colmare la differenza tra ricavi e costi.

Il budget degli investimenti dell'Amministrazione Centrale ammonta ad euro 1.135.923,35 per l'Amministrazione Centrale e a euro 110.000,00 per i Dipartimenti finanziati da risorse proprie, individuate nelle riserve di patrimonio netto costituite dagli utili degli esercizi precedenti. Il budget degli investimenti è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti interventi:

- 250.000,00 euro per ripristino e trasformazione beni di terzi (realizzazione di due aule per i Dipartimenti di Medicina);

- 300.000,00 euro per la manutenzione straordinaria degli immobili (100.000,00 euro Dipartimento di Giurisprudenza, 100.000,00 euro Dipartimento di Scienze Agrarie, 100.000,00 euro Dipartimento di Economia);
- 133.508,40 euro per interventi di manutenzione straordinaria già in corso;
- 230.000,00 euro per l'acquisto di impianti e macchinari informatici;
- 70.000,00 euro per le attrezzature informatiche;
- 1.414,95 euro per mobili e arredi d'ufficio;
- 60.000,00 per mobili e arredi per la didattica per allestimento aule Dipartimenti di Medicina;
- 85.000,00 euro per i brevetti;
- 5.000,00 euro per le partecipazioni in altre imprese;
- 1000,00 euro per i marchi.

Nei paragrafi che seguono viene riportato un approfondimento relativo alle spese di personale e allo sviluppo edilizio, oltre a un'esplicazione sintetica della programmazione didattica e di ricerca.

3. IL PERSONALE

3.1 – LO STATO DEL PERSONALE

I vincoli assunzionali introdotti dall'articolo 66, commi 13 e 13-bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, hanno prodotto una progressiva riduzione della dotazione complessiva di personale, che è stata solo parzialmente compensata dalle assunzioni di ricercatori e di professori associati reclutati con le risorse degli appositi piani straordinari finanziati dal MIUR.

La Tabella sottostante mostra l'andamento della dotazione organica del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato nell'ultimo decennio.

Tabella n. 5

Facoltà/Dipartim.	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Fac. Agraria	62	67	66	69	68					
Dip. Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente						66	65	65	64	64
Fac. Economia	69	75	76	78	76					
Dip. Economia						72	72	67	65	64
Fac. Giurisprudenza	54	57	57	57	57					
Dip. Giurisprudenza						57	57	56	55	55
Fac. Lettere e Filosofia	59	39	38	39	39					

Fac. Scienze della Formazione	-	25	25	25	26					
Dip. Studi Umanistici						63	61	60	58	57
Fac. Medicina e Chirurgia	100	108	107	108	107					
Dip. Medicina Clinica e sperimentale						50	49	50	52	50
Dip. Scienze Mediche e chirurgiche						51	51	49	49	48
TOTALE ATENEIO	344	371	369	376	373	359	355	347	343	338
di cui DOCENTI	201	198	196	190	184	174	178	178	184	190
di cui RICERCATORI	143	173	173	186	189	185	177	169	159	148

(*) dati al 1° dicembre 2016

I dati esposti evidenziano gli effetti prodotti dai predetti vincoli assunzionali, con una riduzione complessiva della dotazione di 33 unità, pari al 8,89%, rispetto a quella presente al 31.12.2008.

Nella Tabella seguente sono confrontate le dotazioni, distinte per ruolo e per Dipartimento, del personale docente e ricercatore in servizio negli anni 2015 e 2016.

Tabella n.6

In servizio al 31.12.2015				DIPARTIMENTI	In servizio all'1.12.2016			
PO	PA	RU	TOT		TOT	PO	PA	RU
15	20	29	64	Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	64	16	21	27
18	18	29	65	Economia	64	19	17	28
20	17	18	55	Giurisprudenza	55	22	16	17
11	10	37	58	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	57	12	9	36
9	16	27	52	Medicina Clinica e Sperimentale	50	11	14	25
12	18	19	49	Scienze Mediche e Chirurgiche	48	12	21	15
85	99	159	343	TOTALE	338	92	98	148

Va evidenziato che la riduzione della dotazione di personale docente a tempo indeterminato ha trovato, nell'ultimo anno, una sostanziale compensazione con l'assunzione di 30 ricercatori a tempo determinato, di cui 26 reclutati con oneri a carico di finanziamenti messi a disposizione da soggetti pubblici e privati. La dotazione complessiva di tali ricercatori è attualmente pari a n. 34 unità ed è destinata ad aumentare ulteriormente in quanto è in via di espletamento la procedura selettiva per il reclutamento di un ulteriore ricercatore di "tipo b" (l'ultimo del contingente di 8 posti finanziato dal MIUR con le risorse previste dalla Legge di Stabilità 2016).

Tabella n. 7

DIPARTIMENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO		TOTALE
	Tipo a	Tipo b	
Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	4	3	7
Economia	3	2	5

Giurisprudenza	2	2	4
Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	3	2	5
Medicina Clinica e Sperimentale	5	2	7
Scienze Mediche e Chirurgiche	5	2	7
TOTALE	22	13	35

La Tabella sottostante illustra, invece, l'evoluzione nell'ultimo decennio della dotazione di personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Anche in questo caso, si conferma il trend negativo con una riduzione complessiva della dotazione di 36 unità, pari al 9,47%, rispetto a quella presente al 31.12.2008.

Tabella n. 8

CATEGORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
B	31	33	33	36	35	34	34	34	33	34
C	204	200	205	195	191	190	189	186	182	179
D	88	107	108	106	105	102	101	99	96	97
E.P.	27	33	33	33	32	31	30	30	29	29
C.E.L.	5	5	5	4	4	4	4	4	4	4
Dirigenti	3	2	2	2	2	2	1	1	1	1
TOTALE	358	380	386	376	369	363	359	354	345	344

* dati al 1° dicembre 2016

La dotazione complessiva di 344 unità ricomprende n. 25 unità di personale collocate in aspettativa o in posizione di comando presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Va considerato, infine, che la riduzione della dotazione di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato ha trovato una parziale compensazione con l'assunzione di n. 11 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato (5 di categoria C, 2 di categoria D e 4 C.E.L.).

3.2 - IL COSTO DEL PERSONALE

3.2.1 – I vincoli normativi

La normativa di riferimento in materia di programmazione e di reclutamento del personale universitario è costituita dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 emanato a seguito della delega contenuta nell'art. 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il predetto decreto ha fissato nuovi limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, fermo restando quanto disposto in materia dall'art. 66, comma 13-bis, del D.L. n. 112/2008.

Nello specifico, i limiti introdotti dal D.Lgs. n. 49/2012 sono correlati ai risultati ottenuti dagli Atenei in relazione ai seguenti indicatori:

- indicatore delle spese di personale;
- indicatore di indebitamento;
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

Indicatore delle spese di personale (art. 5 D.Lgs. 49/2012). L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale è dato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore le spese di personale sostenute a seguito di finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinati espressamente al finanziamento delle spese per il personale in base a norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.

Indicatore di indebitamento (art. 6 D. Lgs. 49/2012). L'indicatore di indebitamento è dato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (art. 2, c. 1, lett. c), D. Lgs. 49/2012 e all. b D.M. n. 47/2013). L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria fissa il limite massimo dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli Atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. L'indicatore è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate (FFO, Programmazione triennale, Contribuzione netta studenti), al netto delle spese per fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di Ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente. L'indicatore è positivo con un valore > 1 .

La riduzione della spesa di personale ha contribuito a migliorare progressivamente, nei termini indicati nella tabella sottostante, i risultati ottenuti dall'Università di Foggia rispetto ai

valori-soglia definiti per gli indicatori di cui sopra, tanto da consentirle, a partire dal 2015, di rientrare nei parametri di virtuosità definiti dal D. Lgs. 49/2012:

Tabella n. 9

RISULTATI DEGLI INDICATORI EX D.LGS. 49/2012 DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA

INDICATORI	LIMITI	2011	2012	2013	2014	2015
SPESE DI PERSONALE	Max 80%	89,16%	86,04%	85,06%	79,25%	77,54%
INDEBITAMENTO	Max 15%	5,91%	4,56%	4,35%	2,89%	2,76%
I.S.E.F.	>1	0,91	0,94	0,95	1,02	1,05

3.2.2 – Criteri di quantificazione della previsione

La previsione di costo relativa agli stipendi e altri assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è pari ad € 24.240.121,47 e tiene conto dei seguenti elementi:

- costo proiettato al 31.12.2017 del personale in servizio all'1.12.2016;
- costo per le assunzioni previste in attuazione della programmazione triennale 2016-2018 (€ 530.602,36);
- costi per conferme in ruolo e ricostruzioni di carriera (€ 175.000,00);
- riduzione costi per cessazioni previste a seguito di dimissioni o raggiungimento dei limiti di età (€ 325.769,19).

La suddetta previsione è comprensiva dei seguenti costi, che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012:

- costi per personale a disposizione di altre Amministrazioni (€ 145.272,85);
- costi per il personale assunto con i seguenti finanziamenti esterni (€ 381.046,43):

SOGGETTI FINANZIATORI	FINALITA'	COSTO 2017
Regione Puglia	Finanziamento quindicennale spese di personale docente - art. 38 L.R. n. 45/2012	38.214,47
Regione Puglia	Finanziamento quindicennale spese di personale docente per il Corso di laurea Interateneo in "Ingegneria dei sistemi logistici (per l'Agro-alimentare)" - art. 21 L.R. n. 26/2013	52.639,67
Fondazione "Casa Sollievo Sofferenza" – S. Giovanni Rotondo	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica	219.464,45
CROB	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica	23.000,00
Regione Basilicata	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica per il Corso di laurea in Infermieristica	9.727,84
A.S.L. Bari-Andria-Trani (BAT)	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica per i Corsi di laurea in Infermieristica e in	38.000,00

	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	
--	--	--

La previsione di costo relativa ai ricercatori a tempo determinato è pari ad € 1.653.879,23 e tiene conto del costo proiettato al 31.12.2017 dei contratti in essere all'1.12.2016, tenuto conto delle rispettive scadenze, e del contratto da stipulare con un ricercatore di tipo b), di cui al D.M. n. 78 del 18.2.2016.

La suddetta previsione è comprensiva dei seguenti costi per i ricercatori assunti con i seguenti finanziamenti esterni, che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012:

SOGGETTI FINANZIATORI	FINALITA'	COSTO 2017
Regione Puglia	Finanziamento triennale n. 17 contratti ricercatore a tempo determinato – intervento "FutureInResearch"	830.513,58
M.I.U.R.	Finanziamento triennale n. 9 contratti ricercatore a tempo determinato	439.683,66
Vari soggetti privati	Finanziamento triennale n. 5 contratti ricercatore a tempo determinato	188.267,03

La previsione di costo relativa agli stipendi e altri assegni fissi ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo è pari ad € 11.511.083,65 e tiene conto del costo proiettato al 31.12.2017 del personale in servizio all'1.12.2016, tenuto conto delle cessazioni previste a seguito del raggiungimento dei limiti di età.

La suddetta previsione è comprensiva dei costi per il personale a disposizione di altre Amministrazioni (€ 685.139,31), che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012.

Completano la previsione del costo del personale le seguenti voci:

- Direttore e dirigenti a tempo determinato (€ 167.585,00);
- Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato (€ 138.030,14);
- Collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato (€ 84.345,04);
- Accantonamento TFR per collaboratori linguistici (€ 13.000,00);
- Amministrativi e tecnici a tempo determinato (€ 238.404,06);
- Buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo e C.E.L. (€ 160.000,00);
- Sussidi economici al personale tecnico-amministrativo (€ 50.000,00);
- Fondo per le progressioni economiche e la produttività personale categorie B-C-D (€ 155.047,73);
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale categoria EP (€ 264.858,54);
- Oneri per supplenze del personale docente (€ 80.000,00);
- Oneri per contratti a personale docente (€ 50.000,00).

Riguardo a queste ultime voci di costo, si fa presente che vengono confermati i seguenti interventi disposti per gli esercizi precedenti:

- integrazione Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 87, comma 2, del CCNL 2006-09, con un importo

complessivo di € 145.970,00, comprensivo di oneri c/Ente per € 35.970,00, che trova allocazione per € 79.620,00 (oneri compresi) sulla COAN relativa al "Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D" e per € 66.350,00 (oneri compresi) sulla COAN relativa al "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP";

- erogazione incentivi ai ricercatori a tempo indeterminato (€ 80.000,00) che abbiano assunto incarichi di insegnamento a titolo gratuito;
- affidamento contratti di docenza per i corsi di laurea in Scienze Motorie (€ 50.000,00).

In conclusione, nella tabella seguente viene aggregata per ruolo la previsione di costo per l'anno 2017, pari a complessivi € 38.756.831,75.

Tabella n. 10

COSTO DEL PERSONALE PREVISTO PER L'ANNO 2017		
RUOLO	Costo Annuo compreso oneri c/Ente	
	Valori assoluti	Valori %
Personale Docente	€ 24.370.121,47	62,88%
Ricercatori a tempo determinato	€ 1.653.879,23	4,27%
Dirigenti e Personale Tecnico-amministrativo	€ 12.497.455,88	32,24%
Collaboratori ed esperti linguistici	€ 235.375,18	0,61%
TOTALE	€ 38.756.831,75	100,00%

4. EDILIZIA 2017

A) Interventi di efficientamento energetico

Con Delibere CIPE n. 21/2014 e n. 24/2015 APQ "Ricerca ed Edilizia Universitaria" è stato finanziato per un importo complessivo di € 5.000.000 l'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie" dell'Università di Foggia a valere sul FSC 2007-2013.

Obiettivo prioritario del progetto è l'efficientamento energetico delle strutture universitarie, con miglioramento delle prestazioni energetiche e produzione di energia da fonti alternative per l'ottimizzazione dei costi di gestione, oltre che evidentemente per rispettare l'ambiente e garantire un miglior confort negli ambienti di lavoro.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2015, è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 163/2006 mediante appalto integrato della progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della esecuzione dei lavori di efficientamento energetico delle strutture universitarie. Gli interventi riguarderanno le seguenti sedi: PALAZZO ATENEO -

DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.

La procedura di gara è stata regolarmente espletata ed è stata aggiudicata in via definitiva, condizionata alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione prescritti dal D.Lgs. 163/2006, ma per poter procedere con la stipula del contratto occorre attendere gli esiti del ricorso presentato innanzi al Consiglio di Stato, con possibile variazione della graduatoria.

B) Lavori di recupero della Palestra ex GIL di Via Galliani

La Regione Puglia ha concesso a favore di questo Ateneo, in comodato gratuito per la durata di novantanove anni, la Palestra ex GIL di Via Galliani, oggetto di lavori, del valore di € 1.223.152,13. I lavori sono iniziati regolarmente e prevedevano un tempo massimo di esecuzione di 180 giorni, per rendere la struttura operativa entro la fine del 2013, ma durante l'attività di cantiere i lavori sono stati sospesi per il ritrovamento di due tratti di fossato di età preistorica riferibili all'esteso villaggio neolitico localizzato nelle zone contigue della Villa Comunale e dell'ex Ippodromo, aree entrambe sottoposte con D.M. 30/7/1999 a dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 1089/1939.

Tale evento ha costretto questa Amministrazione a cercare soluzioni tecniche per proseguire le attività nel cantiere in oggetto senza interferire con i ritrovamenti archeologici, prevedendo il cambio di destinazione d'uso ad attività compatibile, ovvero biblioteca a servizio del Dipartimento di Economia, in attuazione di quanto si era già prospettato in una fase iniziale.

La ripresa dei lavori è subordinata alla chiusura dell'iter di approvazione, da parte degli enti preposti, del nuovo progetto esecutivo elaborato in variante dalla Direzione Lavori.

C) Lavori di recupero della Piscina ex GIL di Via Ammiraglio da Zara

Per i lavori di recupero dell'immobile denominato Piscina ex GIL di Via Ammiraglio da Zara, concesso dalla Giunta della Regione Puglia all'Ateneo in comodato a titolo gratuito per la durata di novantanove anni, è stata indetta una procedura di appalto per un importo di € 3.400.000 (ancora finanziamento di cui alla deliberazione n. 78/2011 del CIPE).

L'aggiudicazione della procedura di gara è stata oggetto di un ricorso innanzi al TAR Puglia, che ha portato all'annullamento del relativo decreto di aggiudicazione e a uno scorrimento della graduatoria, fino a giungere alla terza impresa concorrente, con cui è stato stipulato il contratto, dando avvio alla progettazione esecutiva, attualmente oggetto di acquisizione dei necessari pareri da parte degli enti preposti.

D) Lavori di manutenzione straordinaria programmata

Questa Amministrazione ha avviato un progetto di lavori di manutenzione straordinaria programmata in modo da interessare ciclicamente le diverse strutture dell'Ateneo, non coinvolte in interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria ormai da diverso tempo.

Nell'anno 2017, dopo le strutture del plesso del Dipartimento di Economia in Via Caggese (oggetto di ulteriori interventi per 100.000 euro) e la sede del Corso di laurea in Scienze Motorie, saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria l'immobile del Dipartimento di Giurisprudenza in Largo Papa Giovanni Paolo II, n. 1, per uno stanziamento complessivo di € 100.000,00, e le strutture del plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie in Via Napoli, n. 25, per uno stanziamento complessivo di € 100.000,00. E' stata altresì prevista la realizzazione, comprensiva di allestimento con arredi didattici, di due aule da 80 posti ciascuna per le lezioni dei corsi dei due Dipartimenti di Area Medica.

Inoltre, nell'ambito della manutenzione straordinaria programmata, saranno anche realizzati, per uno stanziamento complessivo di € 70.000,00, i lavori edili ed impiantistici di ripristino funzionale delle palazzine A e B dell'ex Bioagromed in Via Napoli, n. 52 per l'istituzione e l'attivazione di *core facilities* del Polo di Agraria.

5. DIDATTICA

5.1. Offerta formativa a.a. 2016/2017

È stato avviato, così come stabilito dal D.M. 30/1/2013 n. 47, il processo di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Studio. Tale processo, attraverso la complessa verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria porterà alla conferma dell'accREDITamento iniziale di tutte le sedi ed i Corsi di Laurea. E' stata realizzata la pre-verifica dei requisiti di accREDITamento dei singoli C.d.S.: requisiti di trasparenza e requisiti di docenza. Con la partecipazione del Presidio di Qualità di Ateneo e delle strutture didattiche dei Dipartimenti, sono state predisposte le schede SUA dei singoli Corsi di Studio che hanno comportato la raccolta di tutti i dati richiesti dal Ministero ed inseriti nella Banca dati ministeriale per la verifica da parte del medesimo finalizzata all'ottenimento dell'accREDITamento iniziale. A conclusione del processo, con Decreto prot. 404 del 15/6/2016, il MIUR ha accREDITato tutti i Corsi di Studio attivati.

Con il processo di "riesame" per la verifica del mantenimento dei requisiti qualificanti, richiesti dal ministero per l'accREDITamento dei Corsi di studio, che viene svolto insieme al Presidio di Qualità, sarà effettuato il continuo e costante monitoraggio della sostenibilità della didattica e dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità secondo i parametri ministeriali fissati.

Nella tabella riportata di seguito, vengono elencati i Corsi di laurea e di laurea magistrale, costituenti l'offerta formativa di Ateneo per l'a.a. 2016/2017:

Tabella n. 11

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	
	D.M. 270/2004
INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L'AGRO-ALIMENTARE (Interateneo con il Politecnico di Bari)	Classe L-9
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Classe L-25
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Classe L-26
SCIENZE GASTRONOMICHE	Classe L-26
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Classe LM-69
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Classe LM-70
SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche ed il Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale)	Classe LM-61
SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE (Interateneo con l'Università di Milano, Torino, Palermo e Sassari)	Classe LM-70
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	
	D.M. 270/2004
ECONOMIA AZIENDALE	Classe L-18
ECONOMIA	Classe L-33
ECONOMIA E FINANZA	Classe LM-56
ECONOMIA AZIENDALE	Classe LM-77
MARKETING MANAGEMENT	Classe LM-77
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
	D.M. 270/2004
CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	Classe L-14
SCIENZE INVESTIGATIVE	Classe L-14
GIURISPRUDENZA (a ciclo unico)	Classe LMG/01
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	
	D.M. 270/2004
INFERMIERISTICA	Classe L/SNT1
MEDICINA E CHIRURGIA (a ciclo unico)	Classe LM-41
SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli alimenti e dell'ambiente ed il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ed Interateneo con l'università di Bari, Napoli – Federico II, del Sannio ed il Biogem s.c.a r.l.)	Classe LM-9
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	
FISIOTERAPIA	Classe L/SNT2
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Classe L/SNT3
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Classe L/SNT3
DIETISTICA	Classe L/SNT3
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	Classe L-22
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (a ciclo unico)	Classe LM-46
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	Classe LM-67
SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli alimenti e dell'ambiente ed il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ed Interateneo con l'università di Bari, Napoli – Federico II, del Sannio ed il Biogem s.c.a r.l.)	Classe LM-9
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
	D.M. 270/2004
LETTERE E BENI CULTURALI	Classi L-1/L-10
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Classe L-19
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	Classi LM-14/LM-15
SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Classi LM-50/LM-85

Questo Ateneo presenta, anche per l'anno accademico 2016/2017, un'offerta ampia e articolata che rappresenta un livello formativo di qualità ampiamente coerente con le esigenze provenienti dal territorio.

5.2. Dottorati di ricerca

Per l'a.a. 2016/2017 anche i Dottorati di ricerca, in applicazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 sono stati sottoposti, prima della loro istituzione per il

XXXII Ciclo, ad un processo di accreditamento imprescindibile per la loro attivazione. È stata fatta la verifica degli specifici requisiti previsti dal predetto Decreto. Sono state individuate le attività didattiche da realizzare, incrementando i momenti di confronto fra docenti e dottorandi anche mediante la realizzazione di seminari in forma residenziale e puntando molto anche alla "internazionalizzazione" dei dottorati dei quali è stata proposta l'istituzione.

Sono stati istituiti i seguenti Dottorati di ricerca:

Tabella n. 12

Dottorato	Borse	senza borsa
Gestione dell'Innovazione nei Sistemi Agro-Alimentari della Regione Mediterranea	4	1
Medicina Traslazionale ed Alimenti: Innovazione, Sicurezza e Management	9	3
Scienze Giuridiche in convenzione con l'Università di Siena	6	0
Cultura, educazione, comunicazione con l'Università Roma Tre	6	2

È stata svolta un'attività che ha consentito di instaurare rapporti, regolati da atti convenzionali, con istituzioni nazionali ed internazionali allo scopo di favorire, oltre che scambi culturali, la mobilità di docenti e dottorandi. Sono stati attivati alcuni Dottorati interateneo e per altri sono state stipulate Convenzioni con Enti di ricerca altamente qualificati ed Imprese che hanno partecipato fattivamente alle iniziative attraverso il finanziamento di borse di dottorato.

5.3. Master e corsi di perfezionamento

Un'intensa attività di coordinamento si sta svolgendo in merito ai master, allo scopo di razionalizzare l'offerta complessiva di Ateneo. Si stanno valutando con particolare attenzione gli obiettivi formativi, nell'intento di fornire una più attenta risposta alle esigenze di formazione altamente qualificata del territorio; si stanno sviluppando attività didattiche erogate anche, in modalità FAD da proporre ad una utenza sempre più ampia ed esigente. Il sistema di autovalutazione predisposto come strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da tali corsi è diventato indispensabile anche per individuare il livello di gradimento dell'utente.

Sono in itinere le procedure per l'attivazione di 15 Master dei quali 8 di I livello e 7 di II livello.

Riguardo ai Corsi di Perfezionamento e/o aggiornamento professionale, sono in fase di svolgimento le procedure per l'attivazione dei corsi relativi all'anno accademico 2016/2017. Attualmente sono già state avanzate n. 11 proposte per le quali si stanno concludendo le procedure per l'istituzione e/o rinnovo. Al fine di rendere più attrattiva tale offerta formativa, un maggiore sforzo sarà orientato al reperimento di risorse per l'attribuzione di borse di studio da conferire ai corsisti, sondando le opportunità offerte a livello europeo, ministeriale,

regionale e privatistico.

6. RICERCA

Le attività di ricerca dell'Università di Foggia, per l'anno 2017, saranno rivolte, in un'ottica di continuità, all'incoraggiamento e sostegno di interventi a favore della ricerca di base, dello sviluppo di nuova conoscenza, e di azioni di ricerca, orientate alle tecnologie abilitanti. In particolare, le attività saranno indirizzate al miglioramento del raccordo con il sistema della produzione, anche potenziando il sistema del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie mediante la promozione della creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

In ragione delle attività della ricerca e dell'internazionalizzazione, al fine di far confluire all'interno dell'Università di Foggia esperienze volte ad arricchirne il profilo europeo ed internazionale, l'Ateneo, collegando tra loro realtà sociali, economiche e culturali molto diverse e sviluppando collegamenti internazionali, atti all'incremento di esperienze formative anche dal punto di vista professionale, sarà impegnata nel perseguimento degli annessi obiettivi strategici, ossia il superamento degli orizzonti tradizionali dell'Università italiana, la promozione e l'interazione tra l'Università ed il mondo professionale e la sottoscrizione di convenzioni bilaterali per la cooperazione scientifica e culturale con Università europee ed extraeuropee.

Nel contempo, continuerà lo sviluppo dei rapporti di collaborazione e ricerca con i vari attori dell'economia locale e nazionale e, in particolare, le attività saranno indirizzate al miglioramento e l'implementazione di un forte raccordo con il sistema della produzione (qualificandone la presenza nei circuiti internazionali) anche potenziando il sistema del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie. Nell'ambito della ricerca e dell'internazionalizzazione, l'attività del 2017 continuerà ad essere orientata al superamento degli orizzonti tradizionali dell'Università italiana, collegando tra loro realtà sociali, economiche e culturali molto diverse per far confluire all'interno dell'Ateneo foggiano esperienze tali da arricchirne il profilo europeo ed internazionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi diviene essenziale che si destinino risorse finanziarie per il cofinanziamento di progetti di ricerca, dando priorità a quelli di carattere internazionale, e alla mobilità internazionale, soprattutto per i ricercatori più giovani.

Le azioni di seguito descritte, vanno in tale direzione.

L'adesione ai principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (C&C) ha comportato la programmazione di tutte le attività previste dalla Strategia per la gestione delle risorse umane finalizzate al riposizionamento della ricerca di Ateneo in ambito nazionale ed internazionale. Il percorso stabilito per il raggiungimento dell'obiettivo, secondo le linee guida della Commissione europea, è stato articolato in cinque fasi: 1) analisi interna; 2) definizione, sulla base dei risultati ottenuti, di una strategia per lo sviluppo sostenibile di carriera dei ricercatori; 3) ottenimento della

validazione della stessa strategia da parte della Commissione europea e rilascio del logo HR; 4) implementazione e verifica dell'efficacia della strategia ogni due anni, attraverso un processo di auto-valutazione; 5) controllo esterno, da parte di esperti internazionali nominati dell'Unione europea, ogni quattro anni. A tal proposito, il 22 luglio 2015 gli esperti designati dalla Comunità europea per analizzare le azioni implementate nell'ambito della Strategia menzionata hanno effettuato un sopralluogo presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e hanno esaminato i documenti necessari per pronunciarsi sul mantenimento del logo HR da parte dell'Ateneo. Nel gennaio 2015 è stato comunicato all'Università l'esito positivo della valutazione effettuata, che ha così portato al rinnovo del logo HR.

Nell'ambito della Strategia HR si prevede di organizzare per l'anno 2017 ulteriori corsi e attività seminariali per lo sviluppo delle competenze e delle abilità dei ricercatori.

L'Università di Foggia si è dotata, dall'anno 2010, di un sistema di raccolta, gestione ed elaborazione delle informazioni relative alle attività di ricerca svolte all'interno dell'Ateneo (U-Gov_Ricerca) per valorizzare le competenze scientifiche presenti e creare un sistema di valutazione interna.

A partire dall'anno 2015, la piattaforma informatica U-Gov_Ricerca utilizzata per la gestione dell'Archivio Istituzionale della Ricerca è stata sostituita con la nuova piattaforma Institutional Research Information System - IRIS, realizzata dal Consorzio Interuniversitario CINECA, la quale ha ereditato anche le funzionalità e le informazioni censite.

Nel corso del 2016 la piattaforma IRIS è stata utilizzata per rispondere al processo ministeriale della Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR, procedura finalizzata a valutare i risultati della ricerca scientifica condotta dalle Università e dagli enti di ricerca pubblici e privati nel quadriennio 2011-2014. Il processo in parola prevedeva che gli Enti coinvolti dovevano sottoporre a valutazione le pubblicazioni scientifiche dei propri ricercatori. All'Università di Foggia, era richiesto di sottoporre a valutazione un numero di prodotti pari a 681; sono stati conferiti 657 prodotti, per una percentuale di prodotti conferiti rispetto a prodotti attesi del 96,5%.

Nel corso del 2017, la stessa piattaforma IRIS potrà essere utilizzata anche per avviare un processo periodico di valutazione interna della produzione scientifica (per ricercatore e per struttura) finalizzato a fornire elementi di confronto per una distribuzione su base meritocratica delle scarse risorse dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca di base, nell'anno 2016 sono state presentate 94 proposte progettuali in risposta al bando PRIN 2015, di cui 20 con coordinamento scientifico in capo all'Università di Foggia; 2 proposte progettuali in risposta ad altri bandi ministeriali; 32 proposte in risposta a bandi/programmi europei; 72 proposte in risposta a bandi regionali e 10 proposte progettuali in risposta a bandi emanati da altri enti o fondazioni private. Nel corso dell'anno 2017 sarà posta particolare cura nel costruire un sistema di supporto che possa fungere da stimolo per i ricercatori alla presentazione di proposte progettuali in risposta ai prossimi bandi.

Nel corso del 2016 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti europei:

- Call "INNOVATIVE, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE BIOECONOMY" (H2020-ISIB-2015-2), Topic "Unlocking the growth potential of rural areas through enhances governance and social innovation" (ISIB-03-2015) – titolo "Social Innovation in Marginalised Rural Areas", acronimo SIMRA.
- Call "Innovative, Sustainable and Inclusive Bioeconomy" (H2020-ISIB-2015-1) - topic: "Closing the research and innovation divide: the crucial role of innovation support services and knowledge exchange" (ISIB-02-2015) – titolo "Short supply chain Knowledge and Innovation Network", acronimo SKIN.
- Ministerio de Economía Y Competitividad de España – titolo "Ausencias. Escritoras italianas ineditas en la querella de las mujeres (siglos XV al XX)".
- Ministerio de Educación y Cultura de España – titolo "La crisi del sistema cortesano (1700-1840)".
- Ministerio de Economía y Competitividad de España - "PROGRAMA DE EXCELENCIA" (Convocatoria BOE 23-6-2015 (PR35/15) – titolo "Política, Diplomacia y Cultura. La monarquía española y Europa en la primera mitad del siglo XVIII (1700-1750)".

Nel corso del 2016 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti ministeriali:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Bando Prin 2015 (Progetti di rilevante interesse nazionale) – titolo "Archeologia al futuro. Teoria e prassi dell'archeologia pubblica per la conoscenza, tutela e valorizzazione, la partecipazione, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile", in cui all'Università di Foggia è affidato il coordinamento nazionale.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Bando Prin 2015 (Progetti di rilevante interesse nazionale) – titolo "Studi sull'epilessia e sul ruolo che il microbiota può assumere nell'approfondimento delle cause".
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Bando Prin 2015 (Progetti di rilevante interesse nazionale) – titolo "Le basi neurobiologiche del consumo compulsivo di cibo: ricerca di nuovi approcci terapeutici".
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Bando Prin 2015 (Progetti di rilevante interesse nazionale) – titolo "Nuove frontiere in tanatocronologia forense: caratterizzazione multiparametrica dell'umor vitreo".

In ambito regionale nel corso del 2016 sono stati ammessi a finanziamento le seguenti proposte progettuali:

- Regione Puglia Bando RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA – titolo "Sviluppo di approcci microbiologici innovativi per il miglioramento della qualità di vini tipici regionali", acronimo NEWine.
- Regione Puglia Bando RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA – titolo "L'utilizzo delle microonde nel processo di estrazione olearia", acronimo MICROLIO.

- Regione Puglia Bando RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA – titolo *“Soluzioni meccanico impiantistiche per la valorizzazione della componente bioattiva dei sotto-prodotti”*, acronimo SolBioGRAPE.
- Regione Puglia Bando RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA – titolo *“Studio e sperimentazione di mezzi innovativi di lotta nel contenimento di ORObanche ramosa quale Fanerogama parassita emergente del POModoro in Puglia, mediante pratiche sostenibili, come l’impiego d acque di VEGetazione”*, acronimo OROPOMVEG.
- Regione Puglia Bando RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA – titolo *“Gestione Ecosostenibile della FERTirrigazione delle Colture Orticole”*, acronimo ECOFERT.
- Regione Puglia - Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell’olivo (CODIRO) - titolo *“Microrganismi agenti eziologici del Complesso del Disseccamento Rapido dell’Olivo (CoDiRO), implementazione delle metodologie di monitoraggio e controllo della malattia con microrganismi e tecniche agronomiche”*, acronimo EZIOCONTROL.
- Regione Puglia - Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell’olivo (CODIRO) - titolo *“Monitoraggio Integrato e capillare di Xylella e CoDiRO”*, acronimo Mix-Codiro.
- Regione Puglia - Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell’olivo (CODIRO) - titolo *“Sistemi di protezione dei vivai dagli insetti vettori di Xylella”*, acronimo Siproxynet.
- Regione Puglia - Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell’olivo (CODIRO) - titolo *“Applicazione di protocolli strategici di contenimento del CoDiRO”*, acronimo Aprocodiro.
- Regione Puglia - Linee guida per il parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell’olivo (CODIRO) - titolo *“Studio comparativo dell’efficacia di prodotti biologici nel contenimento del CoDiRO nella zona di insediamento di Xylella fastidiosa”*, acronimo Biocoxy.

Infine sono stati ammessi a finanziamento i seguenti ulteriori progetti:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia – Bando ricercatori 2015 - titolo *“DNA occurrence in organic matter fractions isolated from amended, agricultural soils”*.
- Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia – Bando ricercatori 2015 - titolo *“A metagenomic-based approach for the characterization of bacterial diversity associated with spontaneous malolactic fermentations in wine”*.

L'Ateneo foggiano, alla luce dell'importanza strategica delle attività di indirizzo e di sviluppo coordinato delle attività di ricerca (evidenziata anche nel processo ministeriale relativo alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014) per l'anno 2015 ha destinato fondi per l'attuazione del Piano di Ateneo per la Ricerca in ottemperanza al "*Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo*". Tale Regolamento disciplina la distribuzione di questi fondi attraverso il finanziamento di progetti di ricerca elaborati dai docenti dell'Ateneo e i relativi criteri di valutazione dei progetti di ricerca.

In applicazione del Regolamento in parola, l'Università di Foggia, nel corso dell'anno 2014, ha emanato il Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo. In risposta al bando suddetto, rivolto ai ricercatori di Ateneo, sono stati presentati n. 47 proposte progettuali, di cui n. 45 ritenute ammissibili alla fase istruttoria di valutazione. Nel corso dell'anno 2015 sono stati approvati gli atti relativi alla procedura concorsuale *de quo* e sono state finanziate n. 16 proposte progettuali. Le attività dei progetti in parola si concluderanno entro il 2017.

Nel corso dell'anno 2017, l'Università di Foggia emanerà il nuovo Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo.

L'Università di Foggia, nel 2016, ha altresì emanato anche il bando relativo al finanziamento delle spese per la realizzazione delle pubblicazioni scientifiche da parte dei propri ricercatori. I finanziamenti sono stati assegnati con procedura a sportello (a partire dalla data di pubblicazione del bando sul sito di Ateneo), in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze, per un importo massimo di € 5.000,00 per ciascuna richiesta di finanziamento.

Le pubblicazioni finanziate sono state:

- n. 9 per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione
- n. 1 per il Dipartimento di Economia
- n. 8 per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
- n. 1 per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.
- n. 5 per il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente.

L'Università di Foggia emanerà lo stesso bando anche nell'anno 2017.

L'Università di Foggia intende rivestire un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione socio-culturale ed economico-produttivo e di crescita del suo territorio, attivando processi di interazione diretta e di dialogo con la società civile e il tessuto imprenditoriale. Pertanto mira ad implementare la c.d. Terza Missione istituzionale, costituita dalla tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca e dal trasferimento dei risultati della ricerca stessi al mercato; si propone di valorizzare le potenzialità e le nuove idee che abbiano contenuti innovativi basati sulla ricerca, attraverso la protezione delle innovazioni, la cessione ed il licensing di brevetti, la creazione di spin-off e start-up innovative, la promozione del raccordo tra i bisogni tecnologici provenienti dal mondo delle imprese e le attività della ricerca scientifica e tecnologica.

L'opera di raccordo tra l'attività imprenditoriale e la ricerca universitaria ha creato e, creerà per il futuro, un rapporto fiduciario tra le imprese e il mondo accademico, in grado di rafforzare la capacità propulsiva del territorio, propria dell'Università, soprattutto in campo agro-alimentare e sanitario.

Sono attive sette società spin-off, tra cui si segnalano, per la recente costituzione, Minaba Teach s.r.l. e New Gluten World s.r.l., operanti nel settore agro-alimentare, che hanno al loro interno un partner industriale di rilevanza nazionale e internazionale. Si prevede che, entro la fine del 2017, possano essere costituite due nuove società spin-off derivanti idee imprenditoriali sviluppate all'interno del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, nonché dei Dipartimenti di Area medica.

Il portafoglio brevetti annovera 9 brevetti d'invenzione industriale concessi in Italia, 2 brevetti concessi in Europa e relative 10 convalide nazionali, 1 brevetto concesso negli USA, 3 domande di brevetto depositate in Italia, di cui due depositate nel 2016, 1 domanda di brevetto depositata in Europa, 1 procedura PCT di seconda fase regionale/nazionale avviata in 105 Paesi. Si prevede di depositare in Italia, nel corso del 2017, ulteriori domande di brevetto d'invenzione industriale e di avviare almeno una fase PCT e/o deposito europeo in relazione alle due domande di brevetto depositate in Italia nel 2016. In merito alla procedura PCT di seconda fase regionale/nazionale avviata in 105 Paesi, nel 2017 si prevede che alcuni di questi depositi si concluderanno con la concessione dei brevetti, mentre per altri saranno ancora in corso le attività d'esame. Per il mantenimento ed il deposito dei brevetti, l'Università degli Studi di Foggia ha stanziato, per l'anno 2016, 130.000 euro come budget disponibile.

Certamente il più promettente dei brevetti dell'Università di Foggia è quello dal titolo *"Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granella dei cereali"* che consente di produrre il c.d. *"gluten friendly"*, brevetto che potrebbe rivoluzionare il sistema di produzione degli sfarinati e di alimentazione dei celiaci. La strategia di valorizzazione del *"gluten friendly"* ha portato alla stipula di un accordo di sperimentazione e alla concessione, da parte di un importante gruppo industriale pugliese, Molino Casillo S.p.A., di un contributo alla ricerca pari ad € 800.000, che si configura come il contributo privato più alto mai concesso ad un'università italiana e uno tra i più alti a livello europeo. Nell'aprile del 2015 è stato costituito lo Spin-off *"New Gluten World s.r.l."*, della cui compagine sono parte l'inventrice Carmela Lamacchia, l'Università di Foggia e il partner industriale. La società ha per oggetto sociale l'attività di industrializzazione del processo di detossificazione delle proteine dei cereali alla base della Tecnologia sopra citata e l'attività di sfruttamento economico, tramite sub-licenze, del Trovato e del Know-how in materia di detossificazione del glutine. La sperimentazione e la ricerca finanziata hanno generato, inoltre, una nuova innovazione depositata in data 17.12.2015 a titolarità della società spin-off *"New Gluten World s.r.l."*.

Il Settore Trasferimento Tecnologico ha inteso sfruttare al meglio i risultati conseguiti sui brevetti, divulgando in modo più efficiente le innovazioni prodotte dai docenti (brevetti e Know-how), nonché incontrando direttamente le aziende potenzialmente interessate alle

Tecnologie. A tal proposito, si è provveduto alla stipula di diversi contratti, tra i quali accordi di riservatezza con soggetti italiani ed esteri, accordi per la sperimentazione industriale, Material Transfer agreement (MTA).

In particolare, L'Università di Foggia e la società "New Gluten World s.r.l." hanno stipulato in data 12.11.2015 un contratto avente ad oggetto la concessione di una licenza d'uso esclusiva sulla Domanda, sul connesso Know-how e sulla Tecnologia di cui al brevetto d'invenzione industriale sopra citato di titolarità dell'Ateneo, a fronte del versamento royalties calcolate sulla base del fatturato annuo realizzato dalla licenziataria.

E' iniziata nel gennaio 2015 l'attività di sperimentazione in vitro della metodologia sopra menzionata grazie alla stipula di un contratto di sperimentazione microbiologica con la Reading University (UK) che prevede la realizzazione di test microbiologici funzionali alla valutazione di eventuali effetti collaterali o pleiotropici delle farine ottenute dal brevetto Gluten friendly attraverso l'utilizzo di complesse attrezzature e strumentazioni, e del correlato Material Transfer Agreement, per il trasferimento di materiale detossificato presso l'ente di ricerca. A seguito di ciò, è stato stipulato nel marzo del 2016 un accordo di sperimentazione tra l'Ateneo e University of Roehampton, UK, per la realizzazione di alcune prove sperimentali da condursi presso i laboratori dell'Università inglese, a completamento della ricerca sulla detossificazione delle proteine dei cereali già iniziata presso University of Reading. L'accordo, ancora in essere, terminerà nel 2017.

Si è concluso, inoltre, nel giugno del 2016, un accordo di riservatezza tra l'Università di Foggia e un "Angel investor" per valutare la possibilità valorizzare la tecnologia alla base di una domanda di brevetto depositata nello stesso anno.

Si segnala che è stato stipulato nell'ottobre 2016 un Technology Evaluation Agreement tra l'Università e il Centro CSIRO-Australia (Commonwealth scientific and Industrial Research Organization) ai fini dello svolgimento di un progetto di ricerca avente lo scopo di migliorare il processo di estrazione dell'olio d'oliva testando gli effetti della tecnologia utilizzata dal gruppo di ricerca del Dipartimento SAFE combinata con quella fornita dalla CSIRO.

Sono in corso trattative con una società canadese volte alla stipula di un contratto di licenza d'uso a livello mondiale non esclusiva del brevetto dal titolo "*Linea Cellulare di carcinoma renale e suo uso*" che prevede il deposito della linea cellulare presso una banca dati internazionale e la sua promozione commerciale.

L'attività di valorizzazione ha comportato, inoltre, lo studio di vari contratti, tra cui un accordo di ricerca e sviluppo con un'azienda operante nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti ittici interessata all'applicazione industriale di una Tecnologia brevettata di trasformazione e stabilizzazione di prodotti ittici di qualità di titolarità dell'Ateneo, con la quale sono tuttora in corso le trattative.

Al fine di sensibilizzare il corpo docente in ordine al tema della proprietà intellettuale è stato organizzato nel giugno 2016 un seminario formativo dal titolo "*La proprietà intellettuale ed il Trasferimento Tecnologico*".

Si è proceduto a settembre del 2016 al deposito della domanda di registrazione (n. 302016000090748) del nuovo Marchio dell'Università degli Studi di Foggia.

E' stato riconfermato per il 2016 l'utilizzo del software denominato IP-folio per la gestione del portafogli brevettuale dell'Università.

L'Università è attiva, inoltre, nella partecipazione a numerosi organismi intermedi della filiera dell'innovazione, primo fra tutti il Distretto Tecnologico sull'Agroalimentare (D.A.Re. s.c.r.l.), per il continuo apporto di nuove idee ai policy makers nonché al tessuto imprenditoriale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mobilità Studentesca

Il forte incremento della dimensione Internazionale del nostro Ateneo ha prodotto negli ultimi 2 anni accademici un importante aumento della mobilità studentesca rispetto all'a.a. 15/16. Per l'anno accademico 2016/17 sono previsti n° 370 studenti in mobilità Erasmus (studio e tirocinio) per una spesa prevista di €. 850.000,00, finanziata dai programmi Erasmus+ e dal Ministero. Si prevede una disponibilità, da utilizzare per la mobilità internazionale, di 180.000,00 euro che rappresenta la previsione dell'assegnazione ministeriale di cui al Fondo Sostegno Giovani (mobilità internazionale) del prossimo anno, considerata di pari importo rispetto a quella dell'anno precedente. Il 60% di tale importo dovrà essere utilizzato come integrazione della quota mensile delle borse di mobilità. La parte eccedente, pari ad euro 72.000,00 potrà essere utilizzata per assegnare nuove borse. Si prevede inoltre un cofinanziamento Ministeriale, legge n.183/1987, di circa 300.000 per incentivare la mobilità per tirocinio.